



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato della Difesa dell'Ambiente

**IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI
E VALORIZZAZIONE RACCOLTE DIFFERENZIATE A
SERVIZIO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI ORISTANO**

**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO E DELLE RELATIVE OPERE
EDILI PER LA BIODIGESTIONE ANAEROBICA DELLA FORSU**

PROGETTO DEFINITIVO

ELABORATI AMMINISTRATIVI

SERVIZIO DI AFFIANCAMENTO

ANNESI AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ELABORATO:

**DISCIPLINARE DESCRITTIVO PER
L'AFFIANCAMENTO ALLA GESTIONE**

ALLEGATO

D5

DATA: Gennaio 2022

CUP: E54E12000570002

CIG: 98133117D5C

SCALA:

IL PROGETTISTA

(Ing. Agostino Pruneddu)

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Marcello Siddu)

COLLABORATORI

Ufficio Tecnico del Consorzio

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Ing. Salvatore Daga)

rev.	data	descrizione	redatto	verificato	approvato
1	Gennaio 22	Adeguamento Q.E. e al P.N.R.R.	R.P.	R.U.P.	C.D.A

Codice Elaborato

P I T A 0 2 P D 0 1 A 0 2 4 R 0 1

Lavoro

Fase

Sub Fase

Tipo

Elaborato

Revisione

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE			
IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E VALORIZZAZIONE RACCOLTE DIFFERENZIATE A SERVIZIO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI ORISTANO			
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO E DELLE RELATIVE OPERE EDILI PER LA BIODIGESTIONE ANAEROBICA DELLA FORSU			
PROGETTO DEFINITIVO			
ALLEGATO	D5	DISCIPLINARE DESCRITTIVO PER L'AFFIANCAMENTO ALLA GESTIONE	REV. N. 1
			Gennaio 2022

1. PREMESSA

Il presente Documento integra il Capitolato Speciale d'Appalto in relazione al Servizio dell'Affiancamento alla Gestione dell'Impianto e ne stabilisce le Norme di Esecuzione.

L'Appaltatore deve predisporre e presentare, nell'ambito dei documenti del Progetto esecutivo, il **Piano di Gestione** dell'impianto relativamente al periodo di affiancamento del gestore.

Nel merito si precisa che l'impianto di compostaggio in oggetto è Gestito dalla Stazione Appaltante **Consorzio Industriale Provinciale Oristane** - di seguito **Consorzio** - e fa parte dell'Impianto di Trattamento Rifiuti Solidi Urbani consortile ubicato in Arborea, in Località Masangionis a sua volta composta da un impianto di compostaggio esistente (da riconvertire a biostabilizzazione), da una linea del Seco residuo e da una Linea di Selezione degli Imballaggi. L'appaltatore dovrà garantire che nessuna delle attività non oggetto del presente appalto, relative all'impianto di compostaggio esistente, subiscano durante le fasi di lavorazione e del successivo affiancamento in gestione, alcun tipo di impedimento o rallentamento. In particolare la gestione del nuovo impianto di compostaggio dovrà avvenire in modalità coerente con la gestione della linea destinata alla biostabilizzazione.

2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Una volta ultimate le operazioni di collaudo funzionale, è obbligo contrattuale da parte dell'Appaltatore provvedere, con proprio personale operativo e direttivo, ad un affiancamento al Consorzio nella gestione dell'impianto per un periodo di **sei mesi** secondo quanto evidenziato nel Proseguo.

Obiettivo del servizio di gestione in affiancamento è:

- ✓ garantire la stazione appaltante circa l'effettivo ottenimento delle prestazioni produttive ed ambientali richieste dai documenti di gara e dall'AIA, nonché le ulteriori prestazioni garantite dall'appaltatore in sede di offerta tecnica.
- ✓ formare il personale del gestore nella procedura operativa necessaria alla corretta, efficiente ed efficace gestione della nuova linea impiantistica, in particolare sulla digestione anaerobica e sulla cogenerazione, al fine di renderli edotti circa le modalità di conduzione del nuovo impianto.

Il personale del Consorzio dovrà essere affiancato e formato sia per ciò che attiene lo svolgimento delle fasi operative di conduzione dell'impianto, sia per ciò che attiene le fasi di programmazione e svolgimento delle fermate per manutenzioni programmate e/o straordinarie.

Le attività gestionali di dettaglio per il periodo di affiancamento della Gestione, che costituiscono impegno per l'impresa, sono quelle indicate nel Piano di gestione nell'ambito del progetto esecutivo approvato.

Il Piano di manutenzione, anch'esso redatto dall'Impresa a corredo del progetto esecutivo, costituisce indicazione operativa per il Consorzio.

La gestione in affiancamento dovrà essere svolta nel rispetto dei limiti fissati dalle prescrizioni autorizzative e dovrà interessare tutto il personale assegnato alla gestione dell'impianto in tutti i suoi differenti aspetti e contenuti professionali.

Al momento della consegna dell'impianto al Consorzio, coincidente con l'avvio della fase di gestione semestrale

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE			
IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E VALORIZZAZIONE RACCOLTE DIFFERENZIATE A SERVIZIO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI ORISTANO			
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO E DELLE RELATIVE OPERE EDILI PER LA BIODIGESTIONE ANAEROBICA DELLA FORSU			
PROGETTO DEFINITIVO			
ALLEGATO	D5	DISCIPLINARE DESCRITTIVO PER L'AFFIANCAMENTO ALLA GESTIONE	REV. N.
			1
		Gennaio 2022	

in affiancamento allo stesso, l'Impresa dovrà aver prodotto le polizze assicurative di cui al presente Documento, nonché tutta la documentazione di legge obbligatoria.

Nel giorno e nell'ora stabiliti dal Consorzio, attraverso il Direttore dei Lavori, verificato che sia stato emesso il Collaudo Funzionale dell'impianto e sia stato depositato il collaudo statico, l'Impresa invierà sul posto il proprio incaricato, munito dei necessari poteri per procedere alla consegna anticipata dell'impianto ed avviare, con proprio personale tecnico-operativo e direttivo, il periodo di gestione in affiancamento al Consorzio Gestore.

Durante le operazioni di consegna, l'Impresa dovrà mettere a disposizione del Consorzio il personale necessario per tutte le operazioni inerenti alla consegna stessa.

Qualora l'Appaltatore non si presenti il giorno stabilito per la consegna anticipata delle opere, l'Ente Appaltante assegnerà, mediante lettera raccomandata e con preavviso di almeno 5 (cinque) giorni dalla data di spedizione della stessa, un termine perentorio, trascorso inutilmente il quale, Il Consorzio avrà il diritto di risolvere il contratto o di procedere all'esecuzione d'ufficio, disponendo altresì l'incameramento della cauzione, salva e riservata l'azione per eventuali maggiori danni.

Rientrano tra gli oneri a carico dell'Impresa tutti gli interventi necessari all'ottenimento ed al mantenimento, relativamente al proprio personale e per tutta la durata dell'affiancamento di gestione, delle condizioni di sicurezza prescritte dalle vigenti normative in materia.

Alla scadenza del periodo di sei mesi di gestione verrà redatto apposito verbale di ultimazione del periodo di gestione in affiancamento e l'I.A. lascerà al Consorzio la piena e completa conduzione dell'impianto di compostaggio.

Essendo il periodo di gestione in affiancamento successivo al collaudo funzionale e pertanto successivo all'avvio e messa a punto dell'impianto, l'impianto dovrà funzionare a regime e pertanto nel rispetto delle previsioni progettuali.

Il periodo semestrale di funzionamento è da intendersi per un arco temporale di 180 giorni ai quali vanno aggiunte le fermate per necessità di manutenzione superiori alle 24 h.

3. DOCUMENTAZIONE TECNICA DELL'IMPIANTO

La documentazione tecnica dell'impianto è quella obbligatoriamente prodotta dall'Appaltatore ad esito della fase di esecuzione dei lavori.

Tutta la documentazione deve essere trasmessa nei modi e nei tempi specificati dalla D.L. e/o dalla commissione di collaudo.

4. CUSTODIA DELL'IMPIANTO

Nel periodo di gestione in affiancamento al Consorzio, la custodia dell'impianto è garantita dal Consorzio stesso.

5. VISITE ALL'IMPIANTO DA PARTE DI TERZI NON DIRETTAMENTE INTERESSATI ALL'ESERCIZIO

Conformemente a quanto indicato in premessa l'appaltatore, nella fase delle lavorazioni e nella fase di gestione, non potrà in alcun modo impedire od ostacolare l'accesso all'impianto nelle parti non soggetto al revamping. In ogni caso avranno diritto all'accesso per le visite, i funzionari dell'Ente Appaltante preposti al controllo ed i funzionari degli Enti di Controllo (Regione, Provincia, ARPA, ASL, ecc.) ritenuti espressamente già autorizzati.

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE			
IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E VALORIZZAZIONE RACCOLTE DIFFERENZIATE A SERVIZIO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI ORISTANO			
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO E DELLE RELATIVE OPERE EDILI PER LA BIODIGESTIONE ANAEROBICA DELLA FORSU			
PROGETTO DEFINITIVO			
ALLEGATO	D5	DISCIPLINARE DESCRITTIVO PER L'AFFIANCAMENTO ALLA GESTIONE	REV. N. 1
			Gennaio 2022

Si rammenta che i funzionari degli Enti di controllo sono autorizzati per legge ad effettuare tutte le ispezioni ritenute da loro opportune; è compito del Consorzio organizzarsi affinché, chi presiede l'impianto, riceva ed accompagni detti funzionari nei luoghi richiesti perché possano svolgere le loro mansioni.

Hanno altresì diritto all'accesso, previo assenso dell'Impresa, gli addetti delle società incaricate delle analisi relative al controllo, della fornitura di energia elettrica, acqua, gas, di additivi e reagenti, di ricambi, nonché dello smaltimento di rifiuti nonché dei percolati.

Hanno inoltre diritto di accesso, previa comunicazione trasmessa all'Ente Appaltante che autorizzi, i Progettisti, i Direttori dei Lavori, i Collaudatori con i relativi collaboratori, per l'implementazione delle opere in impianto.

L'Ente appaltante è tenuto a comunicare il nominativo del Personale Tecnico che può accedere all'impianto con autorizzazione permanente in qualsiasi momento lo ritenesse necessario.

Il Consorzio, sentito anche il parere dell'Impresa che affianca, potrà autorizzare per effettuare visite all'impianto tutte le persone che ne faranno richiesta, quali Tecnici ed Amministratori di altri Enti.

Sarà a carico del Consorzio la sorveglianza con proprio personale nel caso di visite da parte di terzi; il tutto subordinatamente al rispetto delle Leggi e regolamenti vigenti in materia di sicurezza e delle procedure interne in uso.

La responsabilità della presenza di terzi sull'impianto è a totale carico del Consorzio e pertanto prima dell'accesso all'impianto i soggetti terzi devono essere in possesso dell'autorizzazione scritta, rilasciata dal Consorzio.

L'accesso per quanto sopra, è consentito nel rispetto e nei limiti delle procedure di sicurezza per l'accesso.

6. ATTIVITÀ A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE

Restano in capo all'Ente Appaltante Consorzio, le seguenti attività:

- ✓ Gestione e oneri dei contratti di fornitura di energia elettrica,
- ✓ Gestione e oneri dei contratti di fornitura di acqua potabile ed industriale;
- ✓ Gestione e oneri dei contratti per lo smaltimento delle acque reflue;
- ✓ Gestione oneri per lo smaltimento dei rifiuti prodotti nel ciclo di processo;
- ✓ Gestione e oneri del contratto con i laboratori esterni per le verifiche chimico-fisiche di legge;
- ✓ Gestione e oneri dei contratti relativi agli smaltimenti dei rifiuti non trattati per fermo impianto;
- ✓ Spese telefoniche;
- ✓ Fornitura del libro giornale dell'impianto;
- ✓ Gestione Amministrativa;
- ✓ Ricezione e pesatura dei rifiuti in ingresso ed in uscita all'impianto;
- ✓ Gestione dei dati, in affiancamento con l'Impresa, delle rilevazioni del sistema di monitoraggio delle emissioni in atmosfera;
- ✓ Gestione dei dati, in affiancamento con l'Impresa, delle rilevazioni del sistema di scarico delle acque al trattamento;
- ✓ Tenuta dei registri ed effettuazione delle denunce di competenza eventualmente occorrenti;

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE

IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E VALORIZZAZIONE RACCOLTE DIFFERENZIATE A SERVIZIO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI ORISTANO
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO E DELLE RELATIVE OPERE EDILI PER LA BIODIGESTIONE ANAEROBICA DELLA FORSU

PROGETTO DEFINITIVO

ALLEGATO	D5	DISCIPLINARE DESCRITTIVO PER L'AFFIANCAMENTO ALLA GESTIONE	REV. N.	1
			Gennaio 2022	

- ✓ Piano di sicurezza dell'impianto;
- ✓ Licenze e permessi e relativi oneri;
- ✓ Gestione del magazzino dei ricambi, sotto la supervisione dell'Impresa in affiancamento al Gestore;
- ✓ Approvvigionamento dei ricambi a propria cura e spesa, necessari alla manutenzione ordinaria;
- ✓ Oneri relativi alla manutenzione ordinaria e programmata delle apparecchiature e delle strutture impiantistiche, compreso l'utilizzo dei mezzi d'opera, dei materiali di consumo, fornitura e noleggio di attrezzature e mezzi di trasporto necessari;
- ✓ Controllo ed il mantenimento in perfetta efficienza dell'impianto antincendio e di tutte le sicurezze attive e passive nei limiti di quanto non oggetto della presente gara d'appalto;
- ✓ La pulizia degli impianti e la fornitura di detersivi e disinfettanti per la pulizia degli impianti e per l'igiene del personale, nonché dei prodotti per la derattizzazione e disinfestazione;
- ✓ La compilazione presso l'impianto del libro giornale, la compilazione delle schede di manutenzione e la compilazione dei libretti di manutenzione delle attrezzature ove previsti dalle normative vigenti: dette attività saranno supervisionate dall'Impresa durante il periodo di gestione in affiancamento;

Il Consorzio, con proprio Personale, continuerà a gestire direttamente i Servizi Generali ed Amministrativi, compresa la pesatura dei rifiuti e la produzione dei relativi documenti (formulari e registri) connessi all'attività di smaltimento dei rifiuti ed il servizio di guardiana per l'accesso al sito, oltreché tutte le parti della piattaforma non oggetto della presente procedura.

7. ATTIVITÀ A CARICO DELL'APPALTATORE

L'Impresa si impegna a provvedere con proprio personale, sia direttivo che operativo, alla gestione in affiancamento, fornendo tutte le indicazioni sulla gestione e manutenzione dell'impianto al Consorzio.

L'attività essendo in affiancamento deve garantire il corretto funzionamento dell'impianto attraverso l'utilizzo di personale dell'Impresa e di personale del Consorzio. Lo scopo dell'affiancamento è quello di rendere edotto il personale del Consorzio di tutte le problematiche i metodi di intervento e le operazioni di routine che devono essere eseguite sull'impianto al fine di garantirne il funzionamento. In una prima fase di avvio l'impresa dovrà intervenire con un adeguato numero di persone a seconda del grado di capacità e apprendimento del personale del Consorzio. Resta comunque a carico dell'impresa organizzare le squadre necessarie al funzionamento dell'impianto.

A tal fine si precisa che l'impianto di compostaggio in Progetto funzionerà h24 per 365g/anno.

Il personale a servizio della struttura dovrà pertanto essere composto da personale dell'Impresa e del Consorzio secondo questa tipologia:

- ✓ un Responsabile Tecnico d'Impianto, tecnico iscritto all'albo Gestori ambientali per la categoria adeguata alla potenzialità dell'impianto;
- ✓ un Responsabile SME e un Tecnico SME secondo quanto previsto dalla D.D.U.O. 1024/04;
- ✓ il personale necessario per l'esercizio ordinario dell'impianto in affiancamento al Consorzio;
- ✓ il personale necessario per la manutenzione elettrica, meccanica e civile in affiancamento al Consorzio;

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE			
IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E VALORIZZAZIONE RACCOLTE DIFFERENZIATE A SERVIZIO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI ORISTANO			
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO E DELLE RELATIVE OPERE EDILI PER LA BIODIGESTIONE ANAEROBICA DELLA FORSU			
PROGETTO DEFINITIVO			
ALLEGATO	D5	DISCIPLINARE DESCRITTIVO PER L'AFFIANCAMENTO ALLA GESTIONE	REV. N. 1
			Gennaio 2022

- ✓ il personale per la gestione delle verifiche chimico-fisiche ai fini della gestione, in affiancamento;
- ✓ il personale per le riparazioni di guasti o malfunzionamenti dovuti a difetti nelle apparecchiature oggetto di specifica garanzia;
- ✓ Il personale per le verifiche periodiche degli enti preposti in affiancamento al Consorzio;
- ✓ Il personale per la gestione della sicurezza dei propri dipendenti con i relativi documenti obbligatori.

Qualora gli addetti individuati dall'Impresa esecutrice non fossero di gradimento della stazione appaltante questa può ordinarne la sostituzione con altro personale.

L'Impresa resta comunque in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia e dalla negligenza dei suoi addetti e dei tecnici.

Gli ordini di servizio, le istruzioni e prescrizioni dell'Ente Appaltante dovranno essere eseguiti con la massima cura e prontezza, nel rispetto delle norme di contratto e di Capitolato.

L'Impresa non potrà mai rifiutarsi di dare immediata esecuzione, sotto pena dell'esecuzione d'ufficio da parte della Stazione Appaltante, con addebito della maggior spesa che l'Ente Appaltante avesse a sostenere rispetto alle condizioni di contratto.

8. RELAZIONE MENSILE E RAPPORTO TRIMESTRALE

Al fine di documentare la fase di gestione in affiancamento l'impresa è tenuta a compilare i seguenti documenti:

- ✓ Rapportino giornaliero;
- ✓ Relazione Mensile;
- ✓ Rapporto Trimestrale.

Il rapportino giornaliero viene compilato dal direttore di impianto dell'Impresa e su di esso vengono trascritti i principali accadimenti verificatisi nelle 24 ore di funzionamento; saranno riportate le anomalie riscontrate, il personale impiegato i rilievi eseguiti ed ogni informazione utile alla successiva compilazione del rapporto Mensile.

I rapportini giornalieri sono compilati su supporto informatico e archiviati su una cartella a cui potrà accedere la stazione appaltante e il gestore per avere il controllo in tempo reale di quanto avviene in impianto.

Con cadenza mensile il responsabile di impianto dell'impresa compila un rapporto mensile contenente i dati di funzionamento dell'impianto, le ore di funzionamento dei vari componenti dell'impianto, le anomalie riscontrate con descrizione delle motivazione e delle soluzioni adottate, le manutenzioni messe in atto ordinarie e straordinarie indicando i pezzi di ricambio e le verifiche periodiche sui dispositivi di sicurezza con allegato il report delle verifiche; sulla relazione dovranno essere documentati i quantitativi di materiale in ingresso all'impianto che troveranno riscontro sui documenti ufficiali di impianto. La relazione dovrà essere disponibile, anche attraverso la Piattaforma di condivisione BIM, entro il 10 del mese successivo su supporto cartaceo o inviata tramite PEC. All'interno del rapporto mensile dovranno essere riportate le analisi complete su emissioni e verificati i parametri garantiti che andranno eseguiti con cadenza mensile.

Con cadenza Trimestrale l'impresa dovrà predisporre un Rapporto sull'andamento dell'impianto; nel rapporto si dovranno evidenziare i principali parametri di funzionamento di progetto su base trimestrale anche attraverso

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE			
IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E VALORIZZAZIONE RACCOLTE DIFFERENZIATE A SERVIZIO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI ORISTANO			
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO E DELLE RELATIVE OPERE EDILI PER LA BIODIGESTIONE ANAEROBICA DELLA FORSU			
PROGETTO DEFINITIVO			
ALLEGATO	D5	DISCIPLINARE DESCRITTIVO PER L'AFFIANCAMENTO ALLA GESTIONE	REV. N.
			1
			Gennaio 2022

grafici esplicativi rapportati alle previsioni progettuali e si dovrà illustrare brevemente lo stato dell'impianto nei confronti delle principali problematiche incontrate in fase di gestione e le soluzioni adottate.

Il rapporto trimestrale evidenzierà inoltre le eventuali proposte di modifica volte al miglioramento della funzionalità dell'impianto.

9. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Nell'ambito della attività di gestione in affiancamento, sono previsti interventi di manutenzione come indicati nel "Piano di manutenzione" redatto dall'Appaltatore a corredo del progetto esecutivo. Le manutenzioni a carico dell'appaltatore riguardano esclusivamente le parti oggetto di intervento mentre restano a totale carico del Consorzio le parti esistenti su cui non si è intervenuto.

Le attività di manutenzione, dovranno essere eseguite secondo quanto stabilito dai documenti contrattuali e atti aggiuntivi e dovranno garantire il corretto funzionamento dell'impianto garantendo il mantenimento nel tempo delle prestazioni previste in progetto secondo quanto già definito nel Capitolato speciale d'Appalto.

Le attività di manutenzione previste in questa fase sono suddivisibili in Ordinaria e Straordinaria, sono ricomprese nel Piano di manutenzione e saranno programmabili e ipotizzabili in base all'ipotesi di vita dell'impianto.

10. MANUTENZIONE ORDINARIA

Per manutenzione ordinaria si intendono tutte le operazioni che devono essere eseguite durante il funzionamento dell'impianto che non comportino interventi di sostituzione di apparecchiature o parti di impianto fatta eccezione di quelle parti soggette a usura. Sono comprese pertanto le operazioni su apparecchiature e macchinari che non determinano il fermo dell'impianto.

Sono pertanto comprese tutte quelle le attività di pulizia degli ambienti, dei macchinari dei quadri elettrici, le verifiche e serraggi delle apparecchiature e parti meccaniche e elettriche, la lubrificazione e ingrassaggio degli organi meccanici la verifica livelli. Sono comprese nella manutenzione ordinaria il mantenimento in efficienza degli strumenti di misura attraverso la periodica taratura.

Come definizione generica sono da ritenersi compresi nella manutenzione ordinaria tutte quelle operazioni necessarie e la fornitura dei relativi pezzi soggetti a usura programmata per il mantenimento in efficienza dell'impianto secondo il rispetto delle prestazioni progettuali.

Nell'ambito delle operazioni di manutenzione ordinaria, saranno previsti interventi di manutenzione programmata atti a verificare attraverso fermate stabilite dell'impianto lo stato dei componenti e prevenire o prevedere i successivi interventi di manutenzione straordinaria.

La manutenzione programmata deve prendere in esame la verifica delle condizioni di uso e di funzionamento delle apparecchiature il cui stato di conservazione non può essere determinato senza arrestare il funzionamento dell'impianto, ovvero senza interrompere il funzionamento per un periodo superiore a giorni 2.

All'interno del "Piano di manutenzione" saranno indicate le operazioni di manutenzione programmata o preventiva previste; in corso di funzionamento sarà possibile integrare il documento nella logica di conservazione e migliore funzionamento dell'impianto.

11. MANUTENZIONE STRAORDINARIA

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE				
IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E VALORIZZAZIONE RACCOLTE DIFFERENZIATE A SERVIZIO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI ORISTANO				
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO E DELLE RELATIVE OPERE EDILI PER LA BIODIGESTIONE ANAEROBICA DELLA FORSU				
PROGETTO DEFINITIVO				
ALLEGATO	D5	DISCIPLINARE DESCRITTIVO PER L'AFFIANCAMENTO ALLA GESTIONE	REV. N.	1
			Gennaio 2022	

Tutti gli interventi di manutenzione sulle apparecchiature dell'impianto non prevedibili a seguito di guasti, rotture o malfunzionamenti dovuti a difetti o raggiungimento del limite di vita dei componenti, sono da intendersi come manutenzione straordinaria. L'Impresa si deve fare carico di tutti gli interventi che rientrano nell'ambito delle garanzie obbligatorie per legge e per contratto sia sui componenti nuovi che su quelli modificati.

Il "Piano di manutenzione" dovrà evidenziare su base statistica e di esperienza dell'impresa tutti gli interventi di manutenzione straordinaria che con sufficiente ragionevolezza potranno rendersi necessari durante il ciclo di vita dell'impianto. Restano esclusi dagli interventi straordinari le sostituzioni di parti eseguiti durante la manutenzione ordinaria.

Solitamente gli interventi di manutenzione straordinari richiedono il fermo impianto o comunque il fermo di parti consistenti di impianto o di macchine e richiedono attività che sono al di fuori di quelle previste per la manutenzione ordinaria e programmata.

12. SISTEMA DI GESTIONE DELLA MANUTENZIONE

Durante la fase di gestione in affiancamento l'Impresa dovrà prevedere l'implementazione di un programma specifico per il sistema di manutenzione dove indicare gli interventi ordinari, programmati e straordinari, con la programmazione e la previsione per la straordinaria, collegato al gestionale del magazzino per verificare la disponibilità dei pezzi di ricambio.

La gestione del magazzino ricambi sarà svolta dal Consorzio per il periodo di gestione in affiancamento. Il magazzino dovrà essere allineato con le informazioni contenute sul piano di Manutenzione che dovrà indicare i pezzi di ricambio che dovranno essere disponibili per le manutenzioni ordinarie e programmate. L'impresa avrà cura di assistere il Consorzio in questa fase di allineamento del magazzino ricambi

13. TUTELA DEI LAVORATORI

Prima dell'accesso all'impianto dovranno essere forniti tutti i certificati necessari in merito all'idoneità alla mansioni, corsi obbligatori, corsi specifici per il particolare ambiente di lavoro certificati previdenziali e assicurativi ecc.. Il personale dovrà essere inoltre dotato dei DPI e attrezzature necessarie e richieste dal piano della sicurezza dell'impianto.

L'impresa coadiuvata dal Consorzio dovrà garantire specifica formazione e informazione al personale che accederà all'impianto attraverso corsi in cui verrà spiegato il funzionamento dell'impianto in situazione esistente transitoria e di progetto. I corsi verranno supervisionati dal Gestore a garanzia che tutte le informazioni vengano fornite ai lavoratori.

L'impresa dovrà osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti sulle assunzioni e sui contratti di lavoro.

Il personale sotto la supervisione del responsabile della sicurezza RLS dovrà osservare le norme di igiene e sicurezza sul lavoro vigenti durante tutta la durata del periodo di affiancamento.

14. ATTIVITA' DI CONTROLLO

Nell'ambito delle attività di Gestione in affiancamento il Direttore dei Lavori e l'Organo di Collaudo, anche tramite segnalazione del Consorzio, svolgerà una attività di controllo sul rispetto puntuale degli obblighi contrattuali assunti.

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE			
IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E VALORIZZAZIONE RACCOLTE DIFFERENZIATE A SERVIZIO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI ORISTANO			
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO E DELLE RELATIVE OPERE EDILI PER LA BIODIGESTIONE ANAEROBICA DELLA FORSU			
PROGETTO DEFINITIVO			
ALLEGATO	D5	DISCIPLINARE DESCRITTIVO PER L'AFFIANCAMENTO ALLA GESTIONE	REV. N. 1
			Gennaio 2022

I controlli avverranno secondo cadenze stabilite attraverso comunicazioni ufficiali in cui verrà indicato il motivo del controllo e cosa si vuole verificare non escludendo visite a campione da effettuare in qualsiasi momento del periodo di esecuzione del servizio, senza preavviso all'Impresa. Ad ogni operazione di verifica dovrà corrispondere un verbale sottoscritto dalle parti.

Qualora i controlli effettuati evidenzino il mancato rispetto degli impegni contrattuali saranno applicate le penalità previste per la fase di Gestione in affiancamento. L'impresa potrà relazionare sui motivi del temporaneo inadempimento chiedendo la disapplicazione delle penali esclusivamente per cause non dipendenti dalla propria attività di gestione in affiancamento. Sulle motivazioni la stazione Appaltante entro 15 giorni dovrà decidere nel merito.

L'applicazione della penale di cui sopra non solleva l'I.A. dalle responsabilità civili e penali connesse al mancato rispetto di limiti di legge.

15. INADEMPIENZE E PENALITÀ

Al verificarsi di deficienze o inadempienze ad obblighi contrattuali, la stazione appaltante sentito il verificatore e acquisito il verbale, emetterà apposito ordine di servizio fornendo modi e tempi per l'adempimento. Qualora l'impresa non dovesse adempiere all'ordine di servizio nei tempi e modi stabiliti sarà facoltà dell'Ente Appaltante far eseguire in danno, le operazioni previste dal presente Capitolato Speciale addebitandone il costo all'Impresa maggiorato del 10%.

Nel perdurare delle inadempienze succitate, l'Ente Appaltante potrà provvedere d'ufficio addebitando le spese sostenute all'impresa, con l'aggiunta di una percentuale pari al 25%, a titolo di spese generali.

Nel caso in cui di inadempienza grave con risvolti sul regolare funzionamento dell'impianto e sulla salute pubblica, l'Ente Appaltante potrà intervenire immediatamente, dandone avviso all'impresa e in questo caso oltre alle spese sostenute maggiorate del 25% verrà addebitata una penale pari al 50% del totale così ottenuto di tali spese.

Nel caso in cui l'Ente Appaltante non volesse e/o non potesse avvalersi del potere sostitutivo di cui ai precedenti capoversi, in caso di inadempimento agli obblighi ed oneri contrattuali sarà applicata una penale pari a Euro 3.000,00 per ogni singola violazione od inadempienza.

L'applicazione della penale non limita peraltro l'obbligo dell'Appaltatore di provvedere all'integrale risarcimento del danno ai sensi dell'Art. 1382 c.c. indipendentemente dal suo ammontare, ed anche in misura superiore all'importo della penale stessa.

L'applicazione delle penali di cui sopra non solleva l'I.A. dalle responsabilità civili e penali connesse al mancato rispetto di limiti di legge.

16. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di risolvere unilateralmente il contratto di appalto, qualora l'Appaltatore risulti gravemente inadempiente, oppure si dimostri negligente o non dia affidamento per il regolare e sollecito svolgimento dell'attività di gestione per ciascuna linea in affiancamento.

17. COMUNICAZIONI DELL'APPALTATORE

Nel corso della attività di gestione in affiancamento oltre alla reportistica prevista, al manifestarsi di problemi o

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE				
IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E VALORIZZAZIONE RACCOLTE DIFFERENZIATE A SERVIZIO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI ORISTANO				
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO E DELLE RELATIVE OPERE EDILI PER LA BIODIGESTIONE ANAEROBICA DELLA FORSU				
PROGETTO DEFINITIVO				
ALLEGATO	D5	DISCIPLINARE DESCRITTIVO PER L'AFFIANCAMENTO ALLA GESTIONE	REV. N.	1
			Gennaio 2022	

anomalie che possano compromettere il regolare funzionamento dell'impianto l'impresa è tenuta a dare comunicazione immediata al Gestore e alla stazione appaltante. La comunicazione dovrà avvenire per vie brevi e essere supportata da una trasmissione via PEC.

In particolare dovranno essere immediatamente comunicati:

- ✓ Guasti in genere alle apparecchiature che possono influenzare le prestazioni con particolare riferimento ai presidi ambientali.
- ✓ Eventuali furti o danneggiamenti alle apparecchiature o alle strutture costituenti l'impianto;
- ✓ Raggiungimento della soglia di preallarme sui valori limite di emissione;
- ✓ Eventuale fuori servizio di parti o sezioni d'impianto.

La mancata o non tempestiva effettuazione delle comunicazioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle penalità previste dal presente allegato al Capitolato, salvo ogni altra sanzione penale e/o amministrativa disposta dall'Autorità di Controllo.

18. RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

L'impresa appaltatrice come responsabile nell'espletamento del servizio di gestione in affiancamento, è responsabile dell'impianto e del suo funzionamento secondo quanto stabilito dal contratto d'appalto e per responsabilità imputabile a sua negligenza.

Risponde direttamente dei danni causati dal non corretto espletamento del servizio nelle sedi civili e penali e dovrà adoperarsi per mettere in atto tutto quanto possibile al fine di ridurre la probabilità di danno.

L'Ente Appaltante trasmetterà tempestivamente all'Impresa Appaltatrice le eventuali richieste di risarcimento pervenute da parte di terzi in relazione ad eventuali danni causati in ordine al non corretto espletamento del servizio, comunque determinatisi in modo da permettere all'Impresa di attivarsi per i risarcimenti o le azioni di tutela della stazione appaltante. Il ritardo o l'omissione da parte dell'impresa determinerà l'immediata sospensione di ogni pagamento in corso fino alla risoluzione della vertenza.

L'impresa è obbligata a risarcire la Stazione Appaltante per le sanzioni che gli potranno venire addebitate per comprovata negligenza nella gestione dell'impianto. Il pagamento delle sanzioni dovrà avvenire prima della data di scadenza delle stesse.

Durante la fase di affiancamento qualora si rilevasse la necessità di modifiche atte a ottemperare a pareri emessi dagli organi competenti, l'impresa è tenuta a darne comunicazione alla Stazione Appaltante che valuterà se la modifica richiesta rientri o meno nelle obbligazioni contrattuali ordinando pertanto la loro esecuzione.

Gli oneri derivanti dagli eventuali interventi in tal senso che comportino, nel periodo di gestione in affiancamento, modifiche impiantistiche di natura permanente successive al collaudo funzionale dei lavori in appalto, se dovute ad aggiornamenti normativi, saranno a carico dell'Ente Appaltante.

19. RESPONSABILITÀ CIVILE E PENALE E COPERTURE ASSICURATIVE

Nella fase di affiancamento alla gestione dell'impianto l'Appaltatore è obbligato ad assicurare, per il proprio personale operante e attraverso l'organizzazione della propria Impresa, il rispetto di tutti i precetti stabiliti a tutela della sicurezza e dell'igiene del lavoro, dell'ambiente e della incolumità delle persone, predisponendo a tal

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE			
IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E VALORIZZAZIONE RACCOLTE DIFFERENZIATE A SERVIZIO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI ORISTANO			
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO E DELLE RELATIVE OPERE EDILI PER LA BIODIGESTIONE ANAEROBICA DELLA FORSU			
PROGETTO DEFINITIVO			
ALLEGATO	D5	DISCIPLINARE DESCRITTIVO PER L'AFFIANCAMENTO ALLA GESTIONE	REV. N.
			1
			Gennaio 2022

fine le opere provvisoriale, mezzi collettivi e personali di protezione e tecnologie adeguate, assegnando personale operativo e direttivo sufficiente e qualificato e stabilendo corrispondenti e coerenti ordini di servizio e norme disciplinari. Il Responsabile della Sicurezza nominato dall'Appaltatore intratterrà rapporti con il responsabile della sicurezza del Consorzio.

A tal fine dovrà essere garantita l'osservanza delle norme in materia d'igiene e sicurezza sul lavoro vigenti all'atto dello svolgimento dell'attività in appalto.

L'impresa è obbligata ad adottare tutte le misure di sicurezza, ed antinfortunistiche ed ogni altro accorgimento e cautela, atti ad evitare rischi o danni che dovessero verificarsi a causa della propria attività a persone, animali e cose, nonché opere e servizi pubblici ed all'ambiente.

L'impresa è responsabile di tutti i danni arrecati da propri errori connessi all'attività di gestione per ogni linea in affiancamento, purché la relativa responsabilità risalga, direttamente o indirettamente, all'Appaltatore stesso.

L'impresa è tenuta a ripristinare nel più breve tempo possibile la funzionalità degli impianti, dei macchinari e delle strutture nelle stesse condizioni in cui si trovavano antecedente al sinistro ove ne sia accertata l'imputabilità alla stessa.

A copertura dei rischi suddetti, l'Impresa è obbligata a contrarre con Compagnie Assicuratrici di primaria importanza polizze assicurative che dovranno dare copertura di tutti i danni arrecati per sinistri provocati per errori di conduzione, manutenzione, montaggio e/o smontaggio delle opere, delle apparecchiature e delle installazioni dell'impianto nell'ambito dell'attività di gestione in affiancamento.

La polizza assicurativa dovrà altresì dare copertura anche ai maggiori oneri che l'Ente Appaltante dovesse sopportare per l'eventuale fermo dell'impianto o comunque per le eventuali restrizioni al suo funzionamento in conseguenza degli errori suddetti.